

POLLENZO

ROBERTO FIORI

**Cerimonia di laurea
per 39 studenti
da tutto il mondo**

P. 48



MURIALDO

Al Graduation Day di Pollenzo anche Cristina Parodi e Giorgio Gori per la laurea in Scienze gastronomiche della figlia maggiore Benedetta

Petrini ai 39 studenti “Straordinari, saprete coltivare l’empatia”

EVENTO

ROBERTO FIORI
POLLENZO

Papà Giorgio Gori è in piedi, appoggiato al primo pilastro della chiesa di San Vittore. Mamma Cristina Parodi è seduta in terza fila. Come ogni buon padre nelle occasioni che contano, lui ha una macchina fotografica a tracolla. Lei posta su Instagram foto e video col cellulare e orgogliosa commenta: «Una festa della donna davvero speciale per me oggi. Un 8 marzo che anche tu Bitta non ti dimenticherai». Bitta è la loro figlia maggiore Benedetta, seduta tra i 38 compagni con tocco e toga d’ordinanza. Si è appena laureata con una tesi dal titolo «Salvaguardia della biodiversità come futuro strumento per lo sviluppo rurale» all’Università di Scienze gastronomiche e per una volta al Graduation Day di Pollenzo, sono loro a portare un

poco di mondanità direttamente dalla platea, pur facendolo in modo molto riservato, quasi da passare inosservati.

Gli ospiti d’onore

Un gesto di rispetto anche per gli ospiti d’onore che ieri si sono alternati al microfono per ricordare il loro percorso di studi e per offrire ai neolaureati alcune preziose riflessioni. «Io - ha detto Roberto Moncalvo, presidente di Coldiretti Piemonte - sono orgogliosamente un contadino: da giovane avevo due passioni, l’agricoltura e le auto. La mia famiglia possedeva 15 ettari alle porte di Torino e quando ho compiuto 18 anni ho capito che non avrei fatto l’ingegnere alla Fiat, ma che mi sarei occupato della terra. Il mio suggerimento? Siate coerenti: quando fate la spesa, quando gettate la spazzatura, quando scegliete come muovervi o per quale azienda andrete a lavorare».

La scienziata Catia Bastioli, amministratore delegato di No-

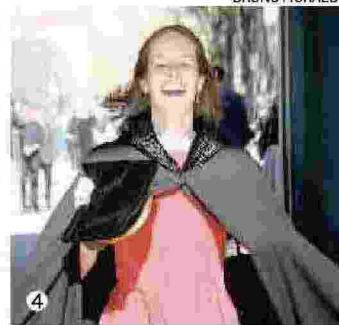
vamont, ha parlato «dei limiti di una società senza limiti» e della «necessità di superare gli egoismi per costruire una visione comune di connessione tra le diverse realtà, come accade qui a Pollenzo». Un luogo dove la ex allieva Daniela Pirani, oggi docente di Marketing alla University of Liverpool Management School, ha imparato a «studiare il cibo con empatia nei confronti dell’altro e con la capacità di non allinearsi, di non avere paura del fallimento, perché i parametri del successo qui sono altri rispetto a quelli che normalmente ti insegnano».

Carlo Petrini, al termine delle proclamazioni e dei cori, ha parlato di «una generazione straordinaria di studenti, che realizzeranno grandi cose se sapranno coltivare l’empatia». E ha invitato i ragazzi a scendere in piazza, venerdì, «per sostenere il movimento dall’attivista adolescente svedese Greta Thunberg contro i cambiamenti climatici». —

© BY NC ND ALGUN DIRITTI RISERVATI



BRUNO MURALDO



ROBERTO FIORI



1 - Il lancio del tocco al termine della cerimonia. 2 - Carlin Petrini con gli ospiti. 3 - La sfilata dei laureandi. 4 - Benedetta Gori, figlia di Giorgio Gori e Cristina Parodi (nella foto 5), è fra le laureate

